

COMUNE DI GAGGIO MONTANO

(Città Metropolitana di Bologna)

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Art. 11, c. 3, lett. g), D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi, coerentemente con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2020-2022 è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, il cui contenuto minimo raccoglie i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, c. 1, lett. a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dall'art. 39, c. 2, D.Lgs. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione triennale, attribuiscono le previsioni di entrata e uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Di conseguenza, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e tutti gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, sono ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

Nell'illustrare le entrate, sono stati considerati gli effetti delle disposizioni ad oggi vigenti, che sul fronte delle entrate, prevedono, fra l'altro:

- la conferma del contributo (190 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2033) a ristoro del minor gettito derivante dalla sostituzione dell'Imu con la Tasi sull'abitazione principale. I Comuni devono utilizzare queste somme al fine di realizzare piani di sicurezza pluriennali per la manutenzione di strade, scuole e altre strutture comunali, da impegnare entro il 31 dicembre di ogni anno;
- Il rifinanziamento per il triennio 2020-2022 del contributo compensativo IMU-TASI di 110 ml stanziato dalla legge di bilancio 2018 (come modificata dal d.l. 135/2018) – senza vincolo di destinazione;
- La nuova IMU è disciplinata dall' art. 1, commi 739-783, legge 160/2019 e, tra le altre cose, fissa la 30/06/2020 il termine per approvare il regolamento e dispone l'Unificazione IMU/TASI, considerata una semplificazione a favore sia dei contribuenti che degli uffici comunali, che non comporta alcun aumento della pressione fiscale e stabilizza gli attuali limiti di aliquota;

Inoltre, tiene conto delle novità introdotte dal D.L. 124/2019::

- la riformulazione del comma 449 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016 (legge di bilancio per il 2017), reca i criteri di ripartizione del Fondo di solidarietà comunale a decorrere dal 2017, modificandone la lettera c) che disciplina, in particolare, le modalità di distribuzione della quota parte delle risorse del Fondo di solidarietà destinata a finalità perequative; Nello specifico, la modifica introdotta riscrive le percentuali della perequazione che a legislazione vigente sono 85% per l'anno 2020, e 100% dall'anno 2021. Per rendere più sostenibile la quota di risorse perequate, la nuova norma stabilisce che, dall'anno 2020, la quota del 60% applicata per gli anni 2018 e 2019 è incrementata del 5 per cento annuo sino a raggiungere il valore del 100 per cento a decorrere dall'anno 2030. Il Ministero dell'interno, con comunicato del 23/12/2019, ha reso noti gli importi provvisori del FSC per il 2020. Tali importi non tengono conto degli incrementi per la restituzione del taglio del d.l. 66/2014 e dell'incremento per i comuni montani
- L'articolo 57, comma 2, prevede che le disposizioni legislative vigenti, di cui all'articolo 6, comma 13, del D.L. n. 78/2010, volte al contenimento e alla riduzione delle spese per la formazione del personale cessino di essere applicate, a decorrere dal 2020, alle regioni, alle province autonome e agli enti locali, nonché ai loro organismi ed enti strumentali (anche se costituiti in forma societaria).
- La legge di conversione del decreto fiscale (DL 124/2019) all'art. 57-bis introduce il comma 683-bis alla legge 147/2013 e, in considerazione delle difficoltà operative connesse all'entrata in vigore del nuovo metodo tariffario rifiuti da parte di ARERA, dispone la proroga al 30 aprile 2020 del termine per l'approvazione delle tariffe della TARI e delle modifiche al regolamento del tributo.
- L'articolo 57, comma 1-quater, del d.l. 124/2019 proroga di ulteriori tre anni (2021-2023) la disposizione contenuta nell'art. 7, comma 2, del decreto-legge n. 78/2015 che consente di destinare i risparmi in linea capitale derivanti dalla rinegoziazione dei mutui al finanziamento della spesa corrente.

Di seguito sono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

1.1. Le entrate¹

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2020-2022 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	I commi da 738 a 783 dell'art. 1 della legge di bilancio 2020 disciplinano la revisione dell'imposizione fiscale locale sugli immobili, in particolare attraverso l'unificazione dei due previgenti tributi – l'imposta municipale propria (IMU), introdotta a decorrere dal 2012 in sostituzione dell'ICI ed il tributo per i servizi indivisibili (TASI), introdotto a decorrere dal 2014.		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 1.691.164,18		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 1.690.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	€ 1.682.700,00	€ 1.682.700,00	€ 1.682.700,00
Effetti connessi a modifiche legislative già in vigore sugli anni della previsione	<p>La riforma, introdotta non ha comportato uno stravolgimento dell'applicazione del tributo ad eccezione di alcuni particolari aspetti. Tra le novità più significative si evidenziano in sintesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la previsione di aliquote definite sommando le attuali aliquote IMU e le aliquote TASI. Ciò conferma la volontà del Legislatore di mantenere invariata la leva fiscale per i Comuni. - è confermato il potere dei Comuni di differenziare le aliquote applicabili ma con maggiori limiti alla discrezionalità fino ad oggi riconosciuta. La manovrabilità totale delle aliquote infatti rimarrà valida ancora per il 2020 ma dall'anno successivo, i Comuni potranno scegliere esclusivamente tra le aliquote individuate con apposito decreto ministeriale; - è data la possibilità di azzerare le aliquote per quelle particolari fattispecie nelle quali era prevista la tassazione TASI e l'esenzione IMU; - sempre in tema di aliquote, verrà previsto un meccanismo telematico per la scelta delle stesse da parte dei Comuni e la redazione del prospetto da allegare alla delibera di approvazione; - nella ridefinizione di alcune fattispecie, si rileva come il Legislatore abbia innovato la norma giungendo a definire alcune particolari situazioni incerte (ad es. nel caso dei fabbricati collabenti), - viene precisato che le condizioni oggettive e soggettive che giustificano un'agevolazione valgono esclusivamente per il soggetto cui si riferiscono, con la conseguenza che l'eventuale comproprietario sconterà IMU piena se a sua volta non soddisfa tali condizioni (es. area fabbricabile in comproprietà, condotta da agricoltore diretto); - la previsione introdotta dal recente D.L. n. 34/2019, riferita al termine di presentazione della dichiarazione viene superata ed il 		

¹ Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione "alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti."

	termine torna ad essere fissato per il 30 giugno dell'anno successivo, come da normativa precedente.
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Per il solo anno 2020, in deroga alle vigenti disposizioni di legge, il comma 779 della legge di bilancio 2020 consente di approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell'imposta oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e comunque non oltre il 30 giugno 2020; dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro tale termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno 2020.
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Sono previste dalla norma riduzioni d'imposta nel caso di immobili inagibili, storici, affittati a canone concordato, dati in uso gratuito a parenti in linea retta di primo grado. E' concessa dalla nuova normativa la possibilità di azzerare le aliquote IMU per quelle particolari fattispecie nelle quali era prevista la tassazione TASI e l'esenzione IMU (fabbricati rurali ad uso strumentale - fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati)
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Dal 2014 è stata inserita un'aliquota agevolata per gli immobili dati in uso gratuito ai parenti di primo grado, tale aliquota potrà essere confermata anche per il 2020 e si cumulerà con la riduzione statale, limitatamente ai casi che rispettano le condizioni previste dalla legge n. 208 del 2015. E' equiparata all'abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata
Motivazioni sulle previsioni di gettito triennale	Il gettito nell'arco triennale è stato previsto in considerazione dei controlli effettuati e da effettuare sulla evasione/elusione. Considerato che i nuovi principi contabili in merito all'accertamento di entrate in autoliquidazione prevedono che possano essere contabilizzate nell'anno di competenza le sole entrate riscosse entro la data di approvazione del rendiconto dell'esercizio, è necessario tenere monitorato il relativo incasso. Le aliquote utilizzate per la previsione di bilancio sono: <ul style="list-style-type: none"> · 0,6% per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 con detrazione di € 200,00, · 0,96% per gli immobili concessi in uso gratuito ai parenti in linea retta di 1° grado · 0,96% per immobili accatastati in categoria cat. C1 –negozi e botteghe – finalizzato a promuovere l'economia locale – · 1,06% per gli altri immobili e le aree fabbricabili.

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Dal 2020, scompare il tributo per i servizi indivisibili e viene prevista una sola forma di prelievo patrimoniale immobiliare, la cui disciplina, fondamentalmente, ricalca quella preesistente per l'Imu.
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 3.049,00
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 2.700,00

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 La legge di conversione del decreto fiscale (DL 124/2019) all'art. 57-bis introduce il comma 683- bis alla legge 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 1.008.551,10		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 1.036.840,00		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	€ 1.023.500,00	€ 1.023.500,00	€ 1.023.500,00
Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione	<p>Le tariffe della TARI devono assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Le previsioni di entrata di cui sopra sono pertanto indicative e sono rapportate ai costi messi a bilancio non essendo ancora approvato il PEF 2020.</p> <p>La legge di conversione del DI 124/19 dispone infatti che per il 2020 il termine per l'adozione dei regolamenti e delle tariffe relative alla TARI e alla tariffa corrispettiva risulterà sganciato dagli ordinari termini di approvazione dei bilanci di previsione, prevedendone l'autonoma scadenza al 30 aprile. I Comuni potranno dunque disporre di un più congruo lasso di tempo per giungere ad un più ordinato processo di deliberazione delle tariffe, comprendente la fase di verifica e validazione delle informazioni fornite dai gestori.</p> <p>Per quanto riguarda le prescrizioni relative alla trasparenza di cui alla delibera Arera n. 444/2019, per i Comuni fino a 5mila abitanti gli adempimenti richiesti scatteranno dal 2021.</p>		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<p>Le deliberazioni n. 443/2019 e 444/2019 emesse da ARERA modificano dal 2020 le modalità di tariffazione della tassa, e i relativi regolamenti completati dai piani finanziari aggiornati possono essere approvati entro il 30 aprile 2020.</p> <p>I comuni e i gestori incaricati del servizio rifiuti dispongono così di un maggiore lasso di tempo, rispetto al termine ordinario del 31 dicembre 2019, per la costruzione delle nuove strutture di costo e per l'acquisizione ed elaborazione di ulteriori dati sulle gestioni, necessari per l'adempimento delle prescrizioni contenute delle delibere ARERA di cui sopra</p> <p>La nota integrativa sarà aggiornata di conseguenza.</p>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	L'art. 58-quinquies del d.l. 124/2019 modifica la disciplina del metodo normalizzato per la determinazione della tassa per la gestione dei rifiuti urbani (TARI) approvato con il d.P.R. n. 158/1999, di conseguenza gli STUDI PROFESSIONALI vengono spostati dalla categoria degli UFFICI ED AGENZIE a quella delle BANCHE E ISTITUTI DI CREDITO, con conseguente riduzione della tassa		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	In considerazione di quanto stabilito nella legge di conversione del decreto fiscale (DL 124/2019) all'art. 57-bis i comuni, approveranno i regolamenti della TARI entro il 30 aprile 2020.		

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360
Gettito conseguito nel penultimo	€ 518.500,00

esercizio precedente			
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 519.500,00		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	€ 550.000,00	€ 550.000,00	€ 550.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote e a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Il comune applica l'aliquota del 0,8 per cento con le medesime soglie di esenzione previste per l'imposta sul reddito delle persone fisiche.		
Motivazioni sulle previsioni di gettito triennale	Le direttive della Commissione ARCONET prevedono che gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta, pertanto per la previsione si è tenuto conto di questi criteri. –		

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993 I commi da 816 a 847 della legge 160/2019: Dal 2021 entrerà in vigore il nuovo canone patrimoniale di concessione destinato a sostituire l'intero comparto dei tributi "minori", in particolare l'imposta sulla pubblicità, la Tosap, nonché la Tari giornaliera. Per il 2020 resterà ancora in vigore l'attuale normativa		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 21.042,96		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 22.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	€ 24.800,00	€ 24.800,00	€ 24.800,00
Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione	In attesa di chiarimenti sull'applicazione del nuovo canone di concessione per l'occupazione di aree e spazi che avrà decorrenza dal 01.01.2021 le previsioni di bilancio sono state fatte secondo quanto previsto per l'annualità corrente, senza tenere conto delle modifiche legislative introdotte dai commi da 816 a 847 della legge 160/2019		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Divieto di aumento tariffe Tosap/Cosap per l'anno 2020 (comma 843) Nelle more del passaggio al nuovo canone, il comma 843 vieta, per l'anno 2020, aumenti delle tariffe vigenti in regime di Tosap e Cosap, se non in ragione dell'adeguamento al tasso di inflazione programmato. Le tariffe applicate risultano inalterate dal 2009 (vedi deliberazione di C.C. n. 10 in data 23/02/2009)		

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993 I commi da 816 a 847 della legge 160/2019: Dal 2021 entrerà in vigore il nuovo canone patrimoniale di concessione destinato a sostituire l'intero comparto dei tributi "minori", in particolare l'imposta sulla pubblicità, la Tosap, nonché la Tari giornaliera. Per il 2020 resterà ancora in vigore l'attuale normativa		
--	--	--	--

Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 29.179,97		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 27.490,00		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	€ 27.490,00	€ 27.490,00	€ 27.490,00
Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione	<p>Invarianza di gettito (comma 817) Il nuovo canone è disciplinato in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone. Ciò significa che, nel bilancio di previsione 2020/2022, per le annualità 2021 e 2022, deve essere previsto tra le entrate del titolo III il canone in questione con una previsione corrispondente alla sommatoria delle previsioni dell'anno 2020 relativamente ai canoni e tributi che lo stesso andrà a sostituire. Dovrà a tal fine essere istituita un'apposita voce del piano dei conti finanziario di cui all'all. 6 al d.lgs. 118/2011, necessaria per garantire la corretta rilevazione della transazione elementare, tale adempimento verrà fatto in un secondo tempo, ma comunque in tempo utile per la corretta rilevazione dell'entrata a far data dal 2021</p>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	L'approvazione del nuovo regolamento sul canone unico risulta necessaria ai fini dell'applicazione dello stesso nonché per la disciplina delle procedure amministrative. Tale regolamento dovrà essere approvato entro il 31/12/2020, salvo proroga del termine.		
Note	il servizio di accertamento e riscossione dell'imposta di pubblicità e pubbliche affissioni per gli anni 2019 e 2020 è affidato alla società ICA srl e prevede un minimo garantito annuo di € 17.500. L'entrata prevista - al lordo dell'aggio del 50% - è complessivamente di € 35.000,00 di cui € 27.490 di imposta di pubblicità ed € 7.510,00 per pubbliche affissioni.		

Inoltre, per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

PROVENTI DEL RECUPERO DELL'EVASIONE TRIBUTARIA

ENTRATA	RENDICONTO 2018	PREVISIONE DEFINITIVA 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022
recupero evasione ICI/IMU	€ 211.212,14	199.675,00	€ 165.000,00	€ 165.000,00	€ 165.000,00
recupero evasione TARSU / TARES / TARI	€ 75.144,34	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00
recupero evasione TASI	€ 1.621,00	1.399,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
TOTALE RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA	€ 287.977,48	€ 271.074,00	€ 235.500,00	€ 235.500,00	€ 235.500,00

Per quanto riguarda l'attività di recupero dell'evasione/elusione di IMU le estrapolazioni effettuate dall'ufficio riguardanti i mancati versamenti, pur se non completamente attendibili perché da bonificare, supportano gli importi stanziati.

Per quanto riguarda l'attività di recupero dell'evasione/elusione di Tassa rifiuti continua l'attività di verifica delle unità immobiliari censite catastalmente come abitazioni che non risultano nella banca dati oltre alla verifica delle unità immobiliari non domestiche da assoggettare al tributo. Saranno verificate le autorizzazioni rilasciate per occupazioni permanenti di suolo pubblico.

Riforma della riscossione locale (art. 1, commi 784-815, legge 160/2019)

Il cambio di rotta è significativo ed è finalizzato ad accelerare e snellire le procedure di riscossione per aumentare la capacità di giungere all'incasso dei crediti e ridurre il tasso di inesigibilità. Viene introdotto l'accertamento esecutivo. Si tratta in sostanza di un unico atto che, oltre ad avere le caratteristiche dell'accertamento dell'entrata, contiene anche tutti gli elementi necessari per costituirlo titolo idoneo all'esecuzione forzata. Attraverso l'accertamento esecutivo sarà possibile attivare immediatamente le procedure di riscossione coattiva, le azioni cautelari e conservative del credito senza necessità di notificare l'ingiunzione di pagamento o la cartella esattoriale, con conseguente accelerazione delle tempistiche.

Il legislatore, secondo le nuove disposizioni dettate dall'art. 1 commi 796-802 della legge 160/2019, si fa carico di dettare una nuova disciplina per la rateizzazione delle somme dovute, che vale in assenza di una diversa disciplina regolamentare dell'ente.

L'ente può regolamentare condizioni e modalità di rateizzazione delle somme dovute, ferma restando una durata massima non inferiore a trentasei rate mensili per debiti di importi superiori a euro 6.000,01.

Chiaramente non è possibile prevedere il ricorso a tali casistiche da parte del contribuente.

Rispetto alla scadenza del credito sarà necessario verificare le eventuali rateizzazioni richieste. In caso di rateizzazione oltre i 12 mesi successivi, si riduce l'accertamento e si reimputa agli esercizi di scadenza delle singole rate

Ravvedimento operoso lungo esteso anche ai tributi locali (art. 10-bis, d.l. 124/2019)

Il decreto fiscale introduce anche ai tributi locali il ravvedimento operoso lungo che consiste in una riduzione della sanzione nel caso in cui il contribuente provveda a sistemare autonomamente il proprio debito qualora l'ente non abbia già accertato la violazione.

La possibilità di ravvedimento è estesa anche ai rapporti giuridici in corso al 1° gennaio 2020, con applicazione delle nuove misure agli obblighi già scaduti.

Le previsioni del recupero tributario non tengono conto dell'adesione al ravvedimento operoso non potendo prevedere il ricorso a tali casistiche da parte del contribuente.

Fondo di solidarietà comunale

Il Ministero dell'interno, con comunicato del 23/12/2019, ha reso noti gli importi provvisori del FSC per il 2020. Per il comune di Gaggio tale importo corrisponde ad € 100.451,60, in diminuzione di € 9.913,03 rispetto agli anni 2018 e 2019 determinato principalmente dal riparto perequativo in base a Fabbisogni e Capacità Fiscale –

Trasferimenti erariali

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha annunciato che, grazie all'istituzione di un fondo verticale erariale integrativo del fondo di solidarietà comunale, vi saranno 100 milioni aggiuntivi nel 2020, 200 milioni nel 2021, 300 milioni nel 2022, 330 milioni nel 2023 e 560 milioni a decorrere dal 2024. Si tratta delle risorse che dovevano essere restituite a partire dal 2019 per il venir meno del taglio previsto dal DL 66/2014. Il riparto delle somme avverrà nelle prossime settimane.

Sulla base del taglio avuto a seguito del D.L. 66/2014 sono stati previsti a bilancio € 13.000,00 nel 2020, € 26.000,00 nel 2021 ed € 38.000 nel 2022.

Previsti inoltre per ciascun anno trasferimenti per:

- trasferimento per minori introiti da addizionale irpef per 23.100
- trasferimento compensativo gettito ici 2009 e 2010 per € 1.800,00
- trasferimento compensativo immobili merce per € 4.600,00

Fondo perequativo imu/tasi (art. 1, comma 554, legge 160/2019)

Il CONTRIBUTO IMU/TASI assegnato ai sensi dell'art. 1 comma 892 Legge 145/2019 dal 2019 al 2033 per 190 ML (63,33% dell'importo 2018) è destinato al finanziamento di spese per la sicurezza, anche di parte corrente. Per il nostro comune le risorse assegnate corrispondono ad € 64.885,67 previsti per gli anni 2020 /2021 /2022 e sono destinate alla sicurezza stradale in materia di pulizia neve.

La nuova legge di bilancio rifinanzia per il triennio 2020-2022 il contributo compensativo IMU-TASI di 110 milioni di euro che il decreto-legge 135/2018 aveva concesso ai comuni per il solo anno 2019. Per il nostro comune tale importo corrisponde ad € 37.565,39 da utilizzarsi senza vincoli di destinazione.

Proventi delle sanzioni Codice della strada

ENTRATA	RENDICONTO 2018	PREVISIONE DEFINITIVA 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022
sanzioni CDS	€ 216.017,18	€ 286.000,00	€ 286.000,00	€ 284.000,00	€ 282.000,00

Le maggiori entrate c.d.s. del triennio 2020/2022 sono state previste in relazione all'utilizzo del targasistem, già attivato da settembre 2018.

La destinazione delle entrate per sanzioni cds sarà effettuata secondo quanto previsto dall'art. 208 del Codice della Strada (D.Lgs. 285/92 s.m.i. così come integrato dalla L. 120/2010).

Trasferimenti per disagio ambientale

I trasferimenti per disagio ambientale, sono riconosciuti in base all'art. 9 dello statuto di Cosea Consorzio ai comuni sede di discarica.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 31 in data 16.12.2019 è stata disposta la proroga di mesi 6, decorrenti dall'01/01/2020 fino al 30/06/2020, della convenzione in essere con Cosea Consorzio (stipulata per triennio 2017-2018-2019) per il riconoscimento a questo comune dell'indennizzo per il disagio ambientale commisurato ai quantitativi di rifiuti urbani prodotti fuori dall'ambito regionale e ai quantitativi di rifiuti speciali conferiti in discarica, nei contenuti attualmente in essere, in attesa delle nuove determinazioni in merito che dovrà assumere ATERSIR;

La proroga all'interno del termine di durata suindicato avrà validità fino ad avvenuta assunzione delle decisioni di ATERSIR che ne interromperanno l'efficacia dal momento del loro recepimento con nuovi accordi di convenzione.

I relativi proventi per gli anni 2020/2022 sono stati previsti al tit. II dell'entrata.

	Accertato 2018	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Entrata tit. II Disagio da rifiuti urbani emiliani destinata a spesa corrente vincolata	€ 132.710,09	€ 157.100,00	€ 142.200,00	€ 142.200,00	€ 142.200,00
Entrata tit. II Disagio da rifiuti urbani toscani e speciali destinata a spesa corrente	€ 155.029,40	€ 155.400,00	€ 170.300,00	€ 170.300,00	€ 170.300,00
Tot. Entrata tit. II	€ 287.739,49	€ 312.500,00	€ 312.500,00	€ 312.500,00	€ 312.500,00
Entrata tit. IV Disagio da rifiuti urbani emiliani destinata a spesa di investimento	€ 12.000,00	€ 0,00			
Tt. Entrata tit. IV	€ 25.000,00	€ 0,00,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

La previsione è stata fatta tenendo conto dei presunti conferimenti in discarica in considerazione di un calo dei rifiuti urbani emiliani – come conseguenza alla perdita dei conferimenti di due comuni emiliani - e contestuale aumento dei conferimenti di rifiuti speciali.

Riguardo la destinazione obbligatoria del disagio derivante dai rifiuti urbani emiliani l'amministrazione si è attenuta alle disposizioni impartite da Atersir.

E' opportuno ricordare che il comune di Castel di Casio (pur in presenza di precise direttive di Atersir (vedi delibera ATERSIR Consiglio d'Ambito n. 31 del 13 luglio 2015) ha fatto ricorso sia sulla convenzione sottoscritta per il 2014 sia su quella per il 2015/2016.

Proventi delle concessioni edilizie

L' art. 1, comma 460 della legge n. 232/2016 disciplina l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione, superando le disposizioni sinora introdotte e disponendo che tali risorse dal 2018 potranno essere utilizzate per

- realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate
- interventi di riuso e di rigenerazione
- interventi di demolizione di costruzioni abusive
- acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano

	Accertato 2018	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Proventi permessi di costruire e relative sanzioni per violazioni delle norme in materia edilizia	€ 155.269,42	€ 150.000,00	€ 258.234,00	€ 148.500,00	€ 148.500,00
Di cui da destinarsi a spesa corrente	€ 126.009,38	€ 146.000,00	€ 137.909,00	€ 134.500,00	€ 144.500,00
Di cui da destinarsi a spesa di investimento	€ 10.000,00	€ 4.000,00	€ 120.325,00	€ 14.000,00	€ 4.000,00
Di ad avanzo vincolato	€ 19.260,04				

La previsione del 2020 tiene conto di proventi da contributo straordinario derivanti da convenzione stipulata con impresa privata. I relativi importi sono totalmente destinati ad investimenti per opere di urbanizzazione primaria.

In considerazione dell'utilizzo alla parte corrente degli proventi dei permessi di costruire previsti nel 2020/2022, a tutela degli equilibri di bilancio, sarà necessario monitorare attentamente l'andamento degli accertamenti/ riscossioni.

1.2. Le spese²

² Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2020-2021 non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

Coerenza bilancio di previsione con i limiti di spesa

L'articolo 57, commi 2 e 2-bis del D.L. 124/2019 convertito in Legge 157/2019, esclude l'applicazione, a decorrere dal 2020, di una serie di disposizioni per il contenimento delle spese degli enti locali. In particolare cessano di applicarsi le disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi informativi riferite a spese per studi e incarichi di consulenza, convegni e mostre, sponsorizzazioni, missioni, formazione, acquisto e noleggio di autovetture e buoni taxi, locazioni passive).

Alla luce della "liberalizzazione" dai suddetti vincoli di spesa, si riepilogano di seguito i limiti rimasti in vigore:

NORMA	SPESA CONTINGENTATA	LIMITE
Art. 1, co. 146, Legge 228/2012	Incarichi di consulenza informatica	Vietati
Art. 1, co. 512 ss.gg., L. 208/2015	Spese per l'informatica	50% % della media sostenuta nel triennio 2013-2015
Art. 9, co. 28 D.L. 78/2010	Spesa per lavoro flessibile	50% della spesa 2009 (100% per gli enti in regola con l'art. 1, co. 557, L. n. 296/2006)
Art. 7, co. 5-bis, d.lgs 165/2001 e art. 22, co. 8, d.lgs. 75/2017	Incarichi di co.co.co.	Vietati
Art. 1, co. 557-quater e 562, l. 296/2006	Spesa di personale	Media 2011-2013 per I comuni sopra I 1.000 abitanti

Riduzione spese per informatica - L. 28 dicembre 2015 n. 208 - comma 512, 513, 514, 515

-
- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
 - agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

RIDUZIONE SPESE PER INFORMATICA - L. 28 DICEMBRE 2015 N. 208 - COMMA 512, 513, 514, 515							
PIANO FINANZIARIO	DESCRIZIONE	IMPEGNATO 2013	IMPEGNATO 2014	IMPEGNATO 2015	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022
U. 1.03.01.02.006 (nota 1)	MATERIALE INFORMATICO	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
U. 1.03.02.07.006 (nota 3)	LICENZE D'USO SW	€ -		€ 915,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
U. 1.03.02.19.000	SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI						
U. 1.03.02.19.001 (nota 2)	GESTIONE E MANUTENZIONE APPLICAZIONI	€ 19.251,15	€ 21.802,27	€ 20.451,34	€ 28.150,00	€ 28.150,00	€ 28.150,00
U. 1.03.02.19.002	ASSISTENZA ALL'UTENTE E FORMAZIONE			€ 480,00			
U. 1.03.02.19.004	SERVIZI DI RETE PER TRASMISSIONE DATI E VOIP E MANUTENZIONE						
U. 1.03.02.19.006 (nota 4)	SERVIZI DI SICUREZZA			€ -			
U. 1.03.02.19.007	SERVIZI DI GESTIONE DOCUMENTALE						
U. 1.03.02.19.009	SERVIZI PER LE POSTAZIONI DI LAVORO E RELATIVA MANUTENZIONE	€ 565,19					
U. 1.03.02.19.010	SERVIZI DI CONSULENZA E PRESTAZIONI PROFESSIONALI ICT						
TOTALE SOMME IMPEGNATE/ DA IMPEGNARE		€ 19.816,34	€ 21.802,27	€ 21.846,34	€ 29.150,00	€ 29.150,00	€ 29.150,00
ACQUISTI TRAMITE CONSIP O ALTRI SOGGETTI AGGREGATORI					€ 28.150,00	€ 28.150,00	€ 28.150,00
SPESE PER PROGETTI STRATEGICI PREVISTI NEL PIANO AGID				€ 2.825,00		€ -	
TOTALE SPESE ESCLUSE DAL LIMITE (co. 515, L. 208/2015)		€ -	€ -	€ 2.825,00	€ 28.150,00	€ 28.150,00	€ 28.150,00
TOTALE SPESE SOGGETTE A LIMITE		€ 19.816,34	€ 21.802,27	€ 19.021,34	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
MEDIA TRIENNALE				€ 20.213,32			
OBIETTIVO DI RISPARMIO (50%) = LIMITE				€ 10.106,66	€ 9.106,66	€ 9.106,66	€ 9.106,66

Riguardo al rispetto del limite di spesa per informatica si evidenzia che il servizio è passato all'Unione dei comuni dell'Appennino Bolognese al quale vengono trasferite le risorse.

Dal computo del limite di spesa del triennio 2013/2015 pertanto non si è tenuto conto di quelle spese ora sostenute dall'Unione.

Gli acquisti dovranno essere effettuati tramite consip o altri soggetti aggregatori per rispettare così la norma in merito alla riduzione di spese per informatica

Spese di personale

Le spese di personale sono improntate al rispetto del limite definito dall'art. 1, commi 557 - 557- quater, L. 27 dicembre 2006, n. 296. Non sono previste spese per lavoro flessibile.

VERIFICA SPESA DI PERSONALE TRIENNIO 2020/2022				
COMPONENTI INCLUSE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA:		Stanziamnti 2020 (da previsione)	Stanziamnti 2021 (da previsione)	Stanziamnti 2022 (da previsione)
-	Totale Macroaggregato 101 - Redditi da lavoro dipendente	più € 941.796,41	€ 958.425,00	€ 958.425,00
di cui	Retribuzioni lorde (trattamento fisso e accessorio) corrisposte a personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato	€ 720.548,14	€ 733.895,00	€ 733.895,00
	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori e oneri per la previdenza complementare	€ 213.998,27	€ 217.280,00	€ 217.280,00
	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (se contabilizzati nel macroaggregato 101) e spese per equo indennizzo	€ 7.250,00	€ 7.250,00	€ 7.250,00
	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto			
	Spese per incarichi ex artt. 90 e 110, commi 1 e 2 del TUEL			
	Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro			
	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni)			
	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate nel macroaggregato 101)			
	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati nel macroaggregato 101)			
	Altre spese contabilizzate nel macroaggregato 101 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.)			
-	Totale altri Macroaggregati (102 / 103 / 104 / 110)	più € 120.628,72	€ 118.470,00	€ 118.470,00
di cui	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate in un macroaggregato diverso dall'101, come ad es. nel macroaggregato 103)	€ 44.000,00	€ 44.000,00	€ 44.000,00
-	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati in un macroaggregato diverso dall'101, come ad es. nel macroaggregato 104)	€ 3.000,00	€ -	
-	Altre spese contabilizzate in interventi diversi in macroaggregati diversi dall'101 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, buoni pasto, ecc.) NON CONSIDERATA FORMAZIONE PERCHE' NON CONSIDERATA NEMMENO NELLA MEDIA 2011/2013			
-	Irap macroaggregato 102	€ 63.628,72	€ 64.470,00	€ 64.470,00
-	oneri per rinnovo contrattuale - macroaggregato 110	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
	TOTALE PARZIALE (COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESE CORRENTI)	€ 1.062.425,13	€ 1.076.895,00	€ 1.076.895,00
-	Altre spese non contabilizzate nelle spese correnti	più € 53.042,00	€ 53.042,00	€ 53.042,00
	TOTALE SPESA DI PERSONALE (A)	€ 1.115.467,13	€ 1.129.937,00	€ 1.129.937,00
COMPONENTI ESCLUSE:				
	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi (compresi aumenti delle risorse stabili del fondo per la contrattazione decentrata)	più € 147.792,43	€ 147.792,43	€ 147.792,43
	Costo personale comandato ad altre amministrazioni (e da queste rimborsato)	più € 47.800,00	€ 44.800,00	€ 44.800,00
	Spese per assunzione di lavoratori categorie protette (per la quota d'obbligo)	più € 26.733,81	€ 26.733,81	€ 26.733,81
	Spese per formazione del personale	più		
	Rimborsi per missioni	più € -		
	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati	più		
	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale	più € 10.050,00	€ -	€ 10.050,00
	Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)	più		
	Spese per personale trasferito dalle Regioni o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate	più		
	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale e finanziate con i proventi delle violazioni al codice della strada (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell'8 marzo 2007)	più		
	Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010)	più		
	Spese per incentivi al personale per incentivi imu/tari - comprensivo di oneri -	più € 4.950,00	€ 4.950,00	€ 4.950,00
	Spese per incentivi al personale per progettazione opere pubbliche - comprensivo di oneri -	più € 20.800,00	€ 20.800,00	€ 20.800,00
	Diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale - comprensivo di oneri -	più € 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
	Oneri riflessi relativi alle spese di cui ai punti precedenti - già indicati nei punti precedenti	più		
	Irap relativo alle spese di cui ai punti precedenti (non su comandi perché versato direttamente dall'ente cui il personale è stato comandato e non su le categorie protette in quanto non sono soggette a IRAP)	più		
	Oneri a carico del datore di lavoro per adesione al Fondo Perseo da parte dei dipendenti (delibera Corte dei conti Piemonte n. 380/2013)	più		
	Per gli Enti con popolazione compresa tra 1001 e 5000 abitanti: spese di personale stagionale assunto con contratto a tempo determinato, necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale in ragione di motivate caratteristiche socio-economiche e territoriali connesse a significative presenze di turisti (art. 11, comma 4-quater, D.L. n. 90/2014)	più		
	Spese per il personale delle Province e Città Metropolitane ricollocato ai sensi dell'art. 1, comma 424, della legge n. 190 del 23/12/2014 e dell'art. 5 del D.L. n. 78/2015, convertito, con modificazioni, nella L. n. 125/2015	più		
	TOTALE COMPONENTI ESCLUSE (B)	€ 260.126,24	€ 247.076,24	€ 257.126,24
	TOTALE SPESA 2019/2021 ASSOGGETTATE AL LIMITE C = A-B	€ 855.340,89	€ 882.860,76	€ 872.810,76
	MEDIA DEL TRIENNIO 2011 -2012 -2013 - LIMITE DI SPESA -	€ 931.982,09	€ 931.982,09	€ 931.982,09
	MARGINE DI SPESA DISPONIBILE	€ 76.641,20	€ 49.121,33	€ 59.171,33

Spesa per servizi gestiti in Unione

Dal 2015 ad oggi è confluita all'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese la gestione di diversi servizi per i quali sono state previste le relative risorse di trasferimento come da tabella sotto riportata:

MIS.	PR.	Tit.	P2	P3	P4	P5	PdC Descriz.	Cap.	Art	Res.	Oggetto	Prev.Anno 2020	Prev. 2021	Prev. 2022
1	1	1	4	1	2	0	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	1070	0	204	TRASFERIMENTI PER SERVIZIO COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1	3	1	4	1	2	0	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	1064	0	101	TRASFERIMENTI X GESTIONE ASSOCIATA SERVIZIO DI ASSISTENZA IN MATERIA DI CONTABILITA' E BILANCIO	1.900,00	1.900,00	1.900,00
1	4	1	4	1	2	0	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	1192	0	103	TRASFERIMENTO PER SERVIZIO ASSOCIATO ENTRATE/TRIBUTI	0,00	0,00	10.000,00
1	8	1	4	1	2	0	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	1066	0	502	TRASFERIMENTI PER GESTIONE ASSOCIATA SERVIZIO INFORMatico	28.000,00	28.000,00	28.000,00
1	10	1	4	1	2	0	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	1062	0	102	CONTRIB. ASSOCIATIVI ANNUALI IN MATERIA DI PERSONALE	3.500,00	3.500,00	3.500,00
1	11	1	4	1	2	0	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	1193	0	204	TRASFERIMENTO PER SERVIZIO C.U.C.	3.250,00	3.250,00	3.250,00
3	1	1	4	1	2	0	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	1294	0	601	TRASFERIMENTO PER SERVIZI IN CONVENZIONE	0,00	0,00	10.000,00
4	6	1	4	1	2	0	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	1792	0	201	TRASFERIMENTO PER INTEGRAZIONE SCOLASTICA L. 102/1994	30.500,00	30.500,00	30.500,00
4	6	1	4	1	2	5	TRASFERIMENTI CORRENTI A UNIONI DI COMUNI	1410	0	201	TRASFERIMENTI PER SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	270.000,00	270.000,00	270.000,00
5	2	1	4	1	2	0	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	1481	0	202	FUNZIONI BIBLIOTECARIE	2.500,00	2.500,00	2.500,00

5	2	1	4	1	2	5	TRASFERIMENTI CORRENTI A UNIONI DI COMUNI	1507	0	202	TRASFERIMENTI PER MANIFESTAZIONI CULTURALI	3.900,00	3.900,00	3.900,00
7	1	1	4	1	2	0	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	2082	0	207	TRASFERIMENTI AD AMM.NI LOCALI PER SERVIZI DI PROMOZIONE TURISTICA	7.580,00	2.100,00	2.100,00
9	1	1	4	1	2	0	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	1575	0	401	TRASFERIMENTI RIGUARDANTI LAGESTIONE DEL TERRITORIO	3.300,00	3.300,00	3.300,00
11	1	1	4	1	2	0	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	1574	0	401	TRASFERIMENTI PER GESTIONE SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE	3.900,00	3.900,00	3.900,00
12	1	1	4	1	2	5	TRASFERIMENTI CORRENTI A UNIONI DI COMUNI	1789	0	201	TRASFERIMENTI PER GESTIONE SERVIZI PER L'INFANZIA, MINORI E ASILO NIDO	124.070,00	124.070,00	124.070,00
12	4	1	4	1	2	0	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	1883	0	206	CONTRIBUTI PER ATTIVITA' A FAVORE DI PERSONE SOCIALMETNE SVANTAGGIATE O A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	550,00	550,00	550,00
12	7	1	4	1	2	0	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	1881	0	206	INTERVENTI ASSISTENZIALI	30.000,00	35.000,00	35.000,00
12	7	1	4	1	2	0	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	1905	0	206	TRASFERIMENTI AD AMM.NI LOCALI PER GESTIONE SERVIZI SOCIALI	188.000,00	188.000,00	188.000,00
13	7	1	4	1	2	0	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	1633	0	204	TRASFERIMENTI PER GESTIONE RANDAGISMO - INTERVENTI A FAVORE DI ANIMALI	1.365,00	1.365,00	1.365,00
14	4	1	4	1	2	0	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	2107	0	205	TRASFERIMENTI PER GESTIONE SUAP	19.000,00	19.000,00	19.000,00
14	4	1	4	1	2	0	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	2110	0	205	GESTIONE ASSOCIATA MACELLOINTERCOMUNALE	3.500,00	3.500,00	3.500,00

Non essendo pervute in tempo utile da parte dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese le previsioni di spesa per l'esercizio 2020, gli stanziamenti sono stati determinati sulla base dei dati assestati 2019, ad esclusione dei capitoli di spesa riferiti a servizi di promozione turistica e manifestazioni culturali - che sono stati integrati in riferimento a specifici progetti già accordati a fine 2019 ma riferiti all'esercizio corrente - ed alla spesa per informatica per la quale sono pervenute le previsioni 2020.

Oltre ai trasferimenti per i servizi conferiti sono previsti a favore dell'Unione anche € 10.179,00 per quota associativa.

All'entrata sono previsti rimborsi dall'Unione per personale in comando su servizi scolastici € 35.200,00.

Capacità di indebitamento - art. 204 T.U.E.L.- comma.1. *"Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione. Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi. Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito."*

Secondo la Corte dei conti permane l'obbligo previsto dalla legge 243/2012 di rispettare il pareggio di bilancio quale condizione legittimante per ricorrere all'indebitamento. Secondo questa interpretazione gli enti possono contrarre mutui solamente entro i limiti della spesa per il rimborso dei mutui in essere.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000				
		COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	3.684.719,38	3.741.384,00	3.655.950,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	555.150,20	539.709,00	522.784,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	607.761,15	765.597,00	729.711,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		4.847.630,73	5.046.690,00	4.908.445,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale:	(+)	484.763,07	504.669,00	490.844,50
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2019	(-)	302.800,00	293.800,00	274.100,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	37.102,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		181.963,07	210.869,00	179.642,50
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2019	(+)	7.959.388,51	7.465.307,42	6.996.699,47
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		7.959.388,51	7.465.307,42	6.996.699,47
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00

di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, e assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extra-contabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO						
		2016	2017	2018	2019 ³	2020	2021	2022
PREVISIONE	Sperimentatori							
	Non sperimentatori	55%	70%	75%	85%	95%	100	100
RENDICONTO (*)	Tutti gli enti	100 (55)%	100 (70)%	100 (85)%	100%	100%	100%	100%

(*) In sede di rendiconto, l'ente accantona nell'avanzo d'amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio, salva la facoltà prevista per gli esercizi dal 2015 al 2018, disciplinata nel principio 4/2 allegato al D.Lgs 118/2011.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione sia il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato scelto il **Metodo A.2** - media semplice dei rapporti annui - per le entrate tributarie ed il **Metodo C** - media ponderata sui rapporti- per le entrate extratributarie.

Per le entrate del titolo 3 è stato applicato il metodo C della media ponderata sui rapporti, assegnando un peso maggiore ai dati contabili relativi agli anni più recenti - in considerazione del fatto che le entrate da sanzioni cds e sanzioni amministrative venivano accertate per cassa fino all'entrata in vigore del D.Lgs. 118/2011, e comunque per il calcolo sono stati considerati anche gli accertamenti relativi ai ruoli inviati a riscossione coattiva per entrate non incassate in anni precedenti.

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo.

³ Modificare la percentuale da 85% a 80% se ricorrono le condizioni previste dall'art. 1, commi da 1015 a 1018, della L.145/2018.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNALE 2020/2022

METODO ARCONET

ENTRATA	RIFERIMENTO DI BILANCIO	CODICE DI BILANCIO	STANZ. DI BILANCIO 2020(a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO 2020 (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO 2020 ©	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)	METODO UTILIZZATO
RECUPERO IMU	1009	1.01.01.06.002	€ 165.000,00	€ 55.583,55	€ 55.590,00	34%	a.2
RECUPERO TASI	1012	1.01.01.76.002	€ 500,00	€ 339,39	€ 340,00	68%	a.2
TA.RI.ORDINARIA	1027 - 1028	1.01.01.51.001	€ 1.023.500,00	€ 67.835,13	€ 67.840,00	7%	a.2
TA.RI. RECUPERO EVASIONE	1029	1.01.01.51.002	€ 37.000,00	€ 13.128,53	€ 13.130,00	35%	a.2
TA.RI. SAZIONI E INTERESSU SU RECUPERO EVASIONE	1044	1.01.01.51.002	€ 33.000,00	€ 16.728,36	€ 16.730,00	51%	a.2
FITTI DI FABBRICATI	3063	3.01.03.02.002	€ 30.000,00	€ 738,00	€ 740,00	2%	c
SANZIONI CDS DA FAMIGLIE	3008	3.02.02.01.004	€ 230.000,00	€ 70.955,00	€ 70.960,00	31%	c
SANZIONI CDS ANNI PREGRESSI	3010	3.02.02.01.004	€ 6.000,00	€ 819,60	€ 820,00	14%	c
SANZIONI CDS DA IMPRESE	3016	3.02.03.01.004	€ 50.000,00	€ 26.125,00	€ 26.130,00	52%	c
SANZIONI AMMINISTRATIVE DA FAMIGLIE	3009	3.02.02.01.002	€ 10.000,00	€ 1.572,00	€ 1.580,00	16%	c
SANZIONI AMMINISTRATIVE DA IMPRESE	3019	3.02.03.01.002	€ 5.000,00	€ 3.436,50	€ 3.440,00	69%	c
RECUPERO SPESE SU SANZIONI	3134	3.05.02.03.	€ 25.000,00	€ 320,00	€ 320,00	1%	c
TOTALE			€ 1.615.000,00	€ 257.581,06	€ 257.620,00	15,95%	

ENTRATA	RIFERIMENTO DI BILANCIO	CODICE DI BILANCIO	STANZ. DI BILANCIO 2021 (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO 2021 (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO 2021 ©	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)	METODO UTILIZZATO
RECUPERO IMU	1009	1.01.01.06.002	€ 165.000,00	€ 58.509,00	€ 58.510,00	35%	a.2
RECUPERO TASI	1012	1.01.01.76.002	€ 500,00	€ 357,25	€ 360,00	72%	a.2
TA.RI.ORDINARIA	1027 - 1028	1.01.01.51.001	€ 1.023.500,00	€ 71.405,40	€ 71.410,00	7%	a.2
TA.RI. RECUPERO EVASIONE	1029	1.01.01.51.002	€ 37.000,00	€ 13.819,50	€ 13.820,00	37%	a.2
TA.RI. SAZIONI E INTERESSU SU RECUPERO EVASIONE	1044	1.01.01.51.002	€ 33.000,00	€ 17.608,80	€ 17.610,00	53%	a.2
FITTI DI FABBRICATI	3063	3.01.03.02.002	€ 30.000,00	€ 777,00	€ 780,00	3%	c
SANZIONI CDS DA FAMIGLIE	3008	3.02.02.01.004	€ 230.000,00	€ 74.681,00	€ 74.690,00	32%	c
SANZIONI CDS ANNI PREGRESSI	3010	3.02.02.01.004	€ 4.000,00	€ 575,20	€ 580,00	15%	c
SANZIONI CDS DA IMPRESE	3016	3.02.03.01.004	€ 50.000,00	€ 27.500,00	€ 27.500,00	55%	c
SANZIONI AMMINISTRATIVE DA FAMIGLIE	3009	3.02.02.01.002	€ 10.000,00	€ 1.655,00	€ 1.660,00	17%	c
SANZIONI AMMINISTRATIVE DA IMPRESE	3019	3.02.03.01.002	€ 5.000,00	€ 3.617,50	€ 3.620,00	72%	c
RECUPERO SPESE SU SANZIONI	3134	3.05.02.03.	€ 25.000,00	€ 337,50	€ 340,00	1%	c
TOTALE			€ 1.613.000,00	€ 270.843,15	€ 270.880,00	16,79%	

ENTRATA	RIFERIMENTO DI BILANCIO	CODICE DI BILANCIO	STANZ. DI BILANCIO 2022 (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO 2022 (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO 2022 ©	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)	METODO UTILIZZATO
RECUPERO IMU	1009	1.01.01.06.002	€ 165.000,00	€ 58.509,00	€ 58.510,00	35%	a.2
RECUPERO TASI	1012	1.01.01.76.002	€ 500,00	€ 357,25	€ 360,00	72%	a.2
TA.RI.ORDINARIA	1027 - 1028	1.01.01.51.001	€ 1.023.500,00	€ 71.405,40	€ 71.410,00	7%	a.2
TA.RI. RECUPERO EVASIONE	1029	1.01.01.51.002	€ 37.000,00	€ 13.819,50	€ 13.820,00	37%	a.2
TA.RI. SAZIONI E INTERESSU SU RECUPERO EVASIONE	1044	1.01.01.51.002	€ 33.000,00	€ 17.608,80	€ 17.610,00	53%	a.2
FITTI DI FABBRICATI	3063	3.01.03.02.002	€ 30.000,00	€ 777,00	€ 780,00	3%	c
SANZIONI CDS DA FAMIGLIE	3008	3.02.02.01.004	€ 230.000,00	€ 74.681,00	€ 74.690,00	32%	c
SANZIONI CDS ANNI PREGRESSI	3010	3.02.02.01.004	€ 2.000,00	€ 287,60	€ 290,00	15%	c
SANZIONI CDS DA IMPRESE	3016	3.02.03.01.004	€ 50.000,00	€ 27.500,00	€ 27.500,00	55%	c
SANZIONI AMMINISTRATIVE DA FAMIGLIE	3009	3.02.02.01.002	€ 10.000,00	€ 1.655,00	€ 1.660,00	17%	c
SANZIONI AMMINISTRATIVE DA IMPRESE	3019	3.02.03.01.002	€ 5.000,00	€ 3.617,50	€ 3.620,00	72%	c
RECUPERO SPESE SU SANZIONI	3134	3.05.02.03.	€ 25.000,00	€ 337,50	€ 340,00	1%	c
TOTALE			€ 1.611.000,00	€ 270.555,55	€ 270.590,00	16,80%	

La legge di bilancio 2020 prevede la facoltà di calcolare nel 2020 e nel 2021 il FCDE applicando la percentuale del 90%, piuttosto che quella, rispettivamente, del 95% e del 100%, purché i Comuni abbiano registrato indicatori di tempestività dei pagamenti rispettosi dei termini previsti dal comma 859, lettere a) e b), della legge di bilancio 2019. Qualora ne ricorrano le condizioni la riduzione del FCDE nelle annualità 2020 e 2021 è ammessa solamente in variazione e non anche in fase di iniziale approvazione del bilancio.

Si prevede inoltre quale importante novità che in corso d'anno i Comuni possano rettificare l'accontamento sulla base del miglioramento degli indici della capacità di riscossione (commi 79-80).

Fondi di riserva

Il Fondo di riserva è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dall'art. 166 del D.Lgs. 267/2000:

"1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio."

In sede di bilancio di previsione è stato iscritto alla Missione 20, Programma 01, (PdC U.1.10.01.01.001) un fondo di riserva di €. 30.000 per il 2020, di €. 20.500 per il 2021 e di €. 31.500 per il 2022. Tale dotazione risulta coerente con i vincoli previsti dall'articolo 166 del Tuel, come dimostrato dal seguente prospetto.

N.D.	Descrizione	Rif. al bilancio	1° anno - 2020	%	2° anno - 2021	%	3° anno- 2022	%
A	Spese correnti iscritte nel bilancio di previsione iniziale	Titolo I	4.528.626,13		4.509.044,00		4.527.794,00	
B	Quota minima	=====	20.378,82	0,45	20.290,70	0,45	20.375,07	0,45
C	Quota massima	=====	90.572,52	2,00	90.180,88	2,00	90.555,88	2,00
D	Fondo di riserva	Cap. 2150/2151	30.000,00	0,66	20.500,00	0,45	31.500,00	0,70
E	di cui: Quota vincolata per spese non prevedibili	Cap 2150	10.190,00		10.150,00		10.190,00	
F	Quota non vincolata	Cap. 2151	19.810,00		10.350,00		21.310,00	

Ed è stato iscritto alla Missione 20, Programma 01, un fondo di riserva di cassa complessivo di €. 30.000,00 per il 2020. (primo anno della previsione). Tale dotazione risulta coerente con i vincoli previsti dall'articolo 166, comma 2-quater, del Tuel, come dimostrato dal seguente prospetto.

N.D.	Descrizione	Rif. al bilancio	1° anno	%
A	Spese finali (previsione di cassa)	Titolo I-II-III	5.874.208,22	

B	Quota minima 0,20%	=====	11.748,41	0,20
C	Fondo di riserva di cassa	Cap 2149	30.000,00	0,51
D	<i>di cui: Parte corrente</i>	Cap 30.000,00		
E	<i>Parte capitale</i>	Cap.		

Fondo di garanzia debiti commerciali

È prorogata al 2021 l'entrata in vigore del nuovo fondo di accantonamento a carico degli enti locali per il mancato rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali (FGDC, commi 854-855 legge 160/2019).

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Indennità di fine mandato del sindaco	2.050,00	2.050,00	2.050,00
Fondo oneri rinnovi contrattuali dipendenti	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Fondo oneri rinnovi contrattuali segretario	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Fondo crediti dubbia esigibilità	257.620,00	270.880,00	270.590,00
Fondo per l'innovazione alimentato da incentivi tecnici	5.200,00	5.200,00	5.200,00

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PP.AA.	21.550,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	21.550,00
Indennizzi da assicurazioni	7.000,00	Ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale	0,00
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	52.897,00	Rimborso tributi	10.000,00
Proventi sanzioni Codice della Strada	112.000,00	Rimborso cds	1.000,00
Proventi da sanzioni amministrative	474,00		
Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni	67.000,00	Spesa per piano urbanistico generale (PUG)	11.000,00
Entrate per eventi calamitosi	5.000,00	Spese per eventi calamitosi	5.000,00
Proventi dalla gestione dei beni (concessioni cimiteriali)	25.000,00		
Alienazione di immobilizzazioni			
Accensioni di prestiti		Gli investimenti diretti	25.000,00
Contributi agli investimenti ⁴	290.050,00	Contributi agli investimenti	290.050,00
TOTALE ENTRATE	580.971,00	TOTALE SPESE	352.600,00

Sbilancio tra entrate non ricorrenti e spese non ricorrenti (entrate>spese) = € 228.371,00

⁴ Salvo che non siano espressamente previsti a regime.

Le entrate indicate nella tabella sopra esposta riferite a gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria, proventi da sanzioni amministrative e proventi da sanzioni cds sono state indicate al netto della media quinquennale, come sotto riportato:

ENTRATA	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	MEDIA QUINQUENNALE 2014/2018	PREVISIONE 2020	DI CUI NON RICORRENTE 2020	PREVISIONE 2021	DI CUI NON RICORRENTE 2021	PREVISIONE 2022	DI CUI NON RICORRENTE 2022
recupero evasione ICI/IMU	€ 63.939,07	€ 71.274,11	€ 133.816,38	€ 178.323,66	€ 211.212,14	€ 131.713,07	€ 165.000,00	€ 33.286,93	€ 165.000,00	€ 33.286,93	€ 165.000,00	€ 33.286,93
recupero evasione TARSU /TARES /TARI	€ 40.321,43	€ 35.519,00	€ 41.498,78	€ 59.468,26	€ 75.144,34	€ 50.390,36	€ 70.000,00	€ 19.609,64	€ 70.000,00	€ 19.609,64	€ 70.000,00	€ 19.609,64
recupero evasione TASI	€ -	€ 169,00	€ 6.635,32	€ 3.530,00	€ 1.621,00	€ 2.391,06	€ 500,00	€ 1.891,06	€ 500,00	€ 1.891,06	€ 500,00	€ 1.891,06
TOTALE RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA	€ 104.260,50	€ 106.962,11	€ 181.950,48	€ 241.321,92	€ 287.977,48	€ 184.494,50	€ 235.500,00	€ 51.005,50	€ 235.500,00	€ 51.005,50	€ 235.500,00	€ 51.005,50
sanzioni CDS	€ 103.324,48	€ 162.213,54	€ 230.821,04	€ 157.619,43	€ 216.017,18	€ 173.999,13	€ 286.000,00	€ 112.000,87	€ 284.000,00	€ 110.000,87	€ 282.000,00	€ 108.000,87
sanzioni AMMINISTRATIVE	€ 11.207,88	€ 3.753,74	€ 22.598,77	€ 23.250,66	€ 11.820,75	€ 14.526,36	€ 15.000,00	€ 473,64	€ 15.000,00	€ 473,64	€ 15.000,00	€ 473,64
TOTALE GENERALE	€ 218.792,86	€ 272.929,39	€ 435.370,29	€ 422.192,01	€ 422.192,01	€ 373.019,99	€ 536.500,00	€ 163.480,01	€ 534.500,00	€ 161.480,01	€ 532.500,00	€ 159.480,01

Per le entrate di difficile esigibilità (recupero evasione tributaria, sanzioni cds e sanzioni amministrative) alla spesa è stato istituito un FCDE di € 188.720,00.

Lo sbilancio tra entrate non ricorrenti e spese non ricorrenti risulta alto. Tale situazione rappresenta una criticità per il bilancio che deve essere attentamente monitorata al fine di non compromettere gli equilibri futuri.

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 13 in data 23.04.2019, e ammonta a € 1.033.486,84

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2020 ammonta a € 5.394,27, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2020-2022 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Determinazione quota accantonata del risultato presunto di amministrazione - Esercizio 2019

Natura	DESCRIZIONE	Avanzo al 31/12/2018	Utilizzi effettivi nell'es .2019	Riduzione accantonamento es.2019	Incremento accantonamento es. 2019	Avanzo al 31/12/es. 2019
corrente	Fondo crediti di dubbia esigibilità	776.104,00			325.184,00	1.101.288,00
capitale	Fondo crediti di dubbia esigibilità					0,00
	TOTALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	776.104,00	0,00	0,00	325.184,00	1.101.288,00
corrente	Fondo accantonamento TFM sindaco	5.269,00			2.050,00	7.319,00
corrente	Fondi anticipazione di liquidità DL 35/2013					0,00
corrente	Fondo rinnovi contrattuali				3.690,00	3.690,00
capitale	Altri accantonamenti per oneri					0,00
corrente	Altri accantonamenti per oneri					0,00
	Totale fondo per oneri	5.269,00	0,00	0,00	5.740,00	11.009,00
corrente	Fondo rischi contenzioso	65.000,00				65.000,00
capitale	Fondo rischi contenzioso					0,00
	Totale fondo rischi contenzioso	65.000,00	0,00	0,00	0,00	65.000,00
corrente	Fondo per obbligazioni contrattuali condizionate					0,00
corrente	Fondo perdite società partecipate					0,00
capitale	Fondo per passività potenziali diverse					0,00
corrente	Fondo per passività potenziali diverse	56.294,37			6.000,00	62.294,37
	Totale fondo passività potenziali	56.294,37	0,00	0,00	6.000,00	62.294,37
	TOTALI ALTRI ACCANTONAMENTI	126.563,37	0,00	0,00	11.740,00	138.303,37
	TOTALE PARTE ACCANTONATA (B)	902.667,37	0,00	0,00	336.924,00	1.239.591,37

Determinazione quota vincolata del risultato presunto di amministrazione - Esercizio 2019

Tipologia	Capitolo di entrata	Capitolo di spesa	Avanzo al 31/12/2018 (a)	FPV di entrata al 1/1/2019 (b)	Accertamenti presunti competenza es. 2019 (c)	Impegni presunti competenza es. 2019 (d)	FPV spesa al 31/12/2019 (e)	Maggiori residui attivi (f)	Cancellazione residui attivi (g)	Cancellazione residui passivi (h)	Avanzo al 31/12/2019 (i) = a+b+c-d-e+f-g+h	di cui applicato al bilancio n
Risultato di amministrazione vincolato da leggi o principi contabili												
Permessi di costruire e relative sanzioni			19.260,04			19.260,00						
Totale											€ 0,04	€ -
Sanzioni Codice della Strada			136,71									
Totale											€ 136,71	
10% alienazioni patrimoniali			3.021,02									
Totale											€ 3.021,02	€ -
20% incentivi tecnici pef tari			3.904,83 22.856,49			21.200,00						
Totale											€ 5.561,32	€ -
Totale risultato di amministrazione vincolato per leggi o principi contabili											€ 8.719,09	€ -
Risultato di amministrazione vincolato per trasferimenti												
Trasferimento regionale per assistenza												
Totale											€ -	€ -
Fondo nazionale politiche sociali												
Totale											€ -	€ -
Totale											€ -	€ -
Risultato di amministrazione vincolato per trasferimenti											€ -	€ -
Risultato di amministrazione vincolato da mutui												
Mutuo CDP Pos. 12345678/0												
Totale											€ -	€ -
Totale											€ -	€ -
Totale											€ -	€ -
Totale risultato di amministrazione vincolato da mutui											€ -	€ -
Risultato di amministrazione vincolato da vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
rif. g.c. n. 65 del 09/10/2017 e determina n. 507/2017			3.098,70									
rif. g.c. 87/2018			1.550,47			1.550,47						
competenze per avvocato			7.540,80									
Totale											€ 10.639,50	€ -
Totale											€ -	€ -
Totale											€ -	€ -
Risultato di amministrazione vincolato da vincoli formalmente attribuiti dall'ente											€ 10.639,50	€ -
Risultato di amministrazione vincolato da altri vincoli												
Totale											€ -	€ -
Totale											€ -	€ -
Totale											€ -	€ -
Risultato di amministrazione vincolato da altri vincoli											€ -	€ -
Totale quota vincolata del risultato di amministrazione											€ 19.358,59	
<i>Quota del risultato di amministrazione accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità riguardanti le risorse vincolate</i>											€ -	
<i>Quota del risultato di amministrazione accantonato per altri fondi rischi riguardanti le risorse vincolate</i>											€ -	
Totale risorse vincolate al netto degli accantonamenti, rappresentato nell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto											€ 19.358,59	

Determinazione quota destinata agli investimenti del risultato presunto di amministrazione - Esercizio 2019

Tipologia	Capitolo di entrata	Capitolo di spesa	Avanzo al 31/12/2019 (a)	FPV di entrata al 1/1/2019 (b)	Accertamenti presunti competenza es. 2019 (c)	Impegni presunti competenza es.2019 (d)	FPV spesa al 31/12/2019 (e)	Maggiori residui attivi (f)	Cancellazione residui attivi (g)	Cancellazione residui passivi (h)	Avanzo al 31/12/n-1 (i) = a+b+c-d-e+f-g+h
Risultato di amministrazione destinato al finanziamento di investimenti											
Alienazione beni immobili											
Totale											€ -
Alienazione partecipazioni											
Totale											€ -
Concessioni cimiteriali											
Totale											€ -
altro (specificare)			15.089,88								
Totale											€ 15.089,88
Totale quota destinata del risultato di amministrazione											€ 15.089,88
<i>Quota del risultato di amministrazione accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità riguardanti le risorse destinate</i>											€ -
<i>Quota del risultato di amministrazione accantonato per altri fondi rischi riguardanti le risorse destinate</i>											€ -
Totale risorse destinate al netto degli accantonamenti, rappresentato nell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto											€ 15.089,88

COMUNE DI GAGGIO MONTANO

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO DELL'ESERCIZIO 2019
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)*

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 N-1:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio N-1	€ 1.033.486,84
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio N-1	€ 133.805,29
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio N-1	€ 9.120.387,46
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio N-1	€ 8.980.831,76
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio N-1	€ 31.514,80
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio N-1	€ 10.343,61
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio N-1 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno N	€ 1.348.706,24
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio N-1	€ -
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio N-1	€ -
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio N-1	€ -
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio N-1	€ -
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio N-1 ⁽¹⁾	€ 69.272,13
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 N-1⁽²⁾	€ 1.279.434,11
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 N-1:		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/N-1	€ 1.101.288,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	€ -
	Fondo perdite società partecipate	€ -
	Fondo contenzioso	€ 65.000,00
	Altri accantonamenti	€ 73.303,37
	B) Totale parte accantonata	€ 1.239.591,37
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 8.719,09
	Vincoli derivanti da trasferimenti	€ -
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€ -
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ 10.639,50
	Altri vincoli da specificare	€ -
	C) Totale parte vincolata	€ 19.358,59
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	€ 15.089,88
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	€ 5.394,27
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/N-1 ⁽⁷⁾ :		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ -
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	€ -
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€ -
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ -
	Utilizzo altri vincoli da specificare	€ -
	Totale utilizzo avanzo vincolato presunto	€ -
4) Utilizzo quote accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/N-1:		
Utilizzo quota accantonata		
	Fondo contenzioso	€ -
	Fondo passività potenziali	€ -
	Fondo accantonamento TFM sindaco	€ -
	altro (specificare)	€ -
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	€ -
5) Informazione necessarie ex. art. 1 commi 897-898 legge 145/2018 :		
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	€ -
	Importo minimo Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/N-1	€ 1.101.288,00
	Quota di disavanzo iscritta o da iscrivere nella prima annualità del bilancio di previsione	€ -
	Avanzo applicabile al bilancio di previsione	€ 178.146,11

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 non prevede l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, "La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti."

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti sono costituite dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Di seguito riepiloghiamo il totale delle opere per le quali si prevede l'avvio nel triennio (in quanto **dotate di una previsione di copertura finanziaria**) con indicazioni sintetica delle relative fonti di finanziamento:

Descrizione	2020	2021	2022
TOTALE OPERE PUBBLICHE (> DI €. 100.000,00)	€ 276.025,00	€ 151.725,00	==
TOTALE OPERE < 100.000	€ 159.350,00	€ 158.885,00	€ 29.000,00
TOTALE SPESE INVESTIMENTO (TITOLO II)	€ 435.375,00	€ 310.610,00	€ 29.000,00
FONTI DI FINANZIAMENTO	2020	2021	2022
Contributo statale (cap. 4021)	€ 200.000,00		
Contributo regionale (cap. 4025)	€ 42.700,00	€ 151.725,00	€ 0,00
Contributo regionale (cap. 4026)	€ 10.000,00		
Contributo PAO (cap. 4033)	€ 34.600,00	€ 0,00	€ 0,00
Indennità di disagio ambientale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi concessioni cimiteriali (cap. 3013)	€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 21.000,00
Proventi oneri di urbanizzazione primaria e secondaria (cap. 4035)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi oneri di urbanizzazione primaria e secondaria e contributo straordinario da convenzione con impresa (cap. 4035)	€ 67.314,00		
Proventi da costo di costruzione (cap. 4040)	€ 10.591,00	€ 14.000,00	€ 4.000,00
Proventi per disinquinamento e sistemazione luoghi da convenzione con impresa (cap. 4040)	€ 42.420,00		
Proventi monetizzazione aree standard (cap. 4032)	€ 9.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
Proventi da monetizzazione aree standard da convenzione con impresa (cap. 4032)		€ 124.885,00	
Contributo da imprese partecipate (cap. 4045)	€ 2.750,00		
TOTALE ENTRATE (Tit. IV e V)	€ 435.375,00	€ 310.610,00	€ 29.000,00

4. Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti

Non ricorre la fattispecie

5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Non sono in essere contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

7. Elenco dei propri enti e organismi strumentali

ORGANISMI STRUMENTALI ⁵	SITO INTERNET

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI ⁶	SITO INTERNET

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI ⁷	Valore di attribuzione del patrimonio netto al 31.12.2018	SITO INTERNET	BILANCI SU SITO
COSEA CONSORZIO	€ 6.067.362	www.cosea.bo.it	SI
LEPIDA S.c.p.a	€ 68.351.765	www.lepida.net	SI
HERA SPA	€ 2.846,7 mln	www.gruppohera.it	SI

⁵ L'art. 9, c. 7, D.P.C.M. 28 dicembre 2011 definisce "organismi strumentali delle regioni e degli enti locali, le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica".

⁶ L'articolo 21 del DPCM 28 dicembre 2011 definisce **ente strumentale** "l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale:

- ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante"

Il principio specifica che trattasi di **enti strumentali controllati**.

⁷ Secondo il principio gli **enti strumentali partecipati** sono gli enti pubblici e privati e le aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica ha una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo.

8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Alla data del 31/12/2019 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
COSEA CONSORZIO	5,26%
LEPIDA S.c.p.a	0,0014%
HERA SPA	0,00169%